

gna. Come erano li zonti, et per tempi contrarj non poteano passar su l'ixola, et scontrono monsignor di Zigli orator di Franza qual tornava a la corte con la conclusion di l'acordo fato con inclusion di Scozia et exclusion di Spagna; et fono brieve letere, et cussi scrissero a l'orator nostro è a Paris.

Et è da saper: in le letere di Franza, è uno aviso, come andato l'orator dal Roy e instando Soa Maestà a la impresa de Italia hora che non ha più aleun contrasto, et è adata le cose di Ingalterra et di Borgogna, Soa Maestà disse fato avesse soa moglie vederia, *tamen* non si feva alcuna preparation di guerra, *solum* in parole. Et dimandato a Soa Maestà, justa la deliberation dil Senato, si Soa Maestà non potesse esser cussi presto dovesse mandar qualche numero di fanti, quali si uniseno con il nostro campo, aziò si potesse cazar questi spagnoli, a questo Soa Maestà disse non potrà mandar zente si non con grosso exercito fino non fusse adatato con sguzari. Et dimandato ne ajuti di danari, rispose questo si potria far; con altre parole e coloquj, *ut in litteris*. *Item*, di l'acordo, over trieve, si tratava di far con il re di Spagna et quella Christianissima Maestà. Ancora l'orator yspano è a la corte, qual è uno episcopo di l'hordine di San Domenego, ma

Le noze di la moglie, fo dil Re morto, sorela dil re de Inghiltera, è maridata nel duca di Sofoleh è li in Franza orator a la corte di voluntà dil predito re de Inghiltera, et con il marito si partirano per Inghiltera.

*Di Padoa, fo letere dil capitano zeneral, di ozi*, qual fo lecte questa sera in Colegio, e cussi dil provedador zeneral Contarini. Come li fanti andono verso il Polesene per prender quelli 200 cavali de i nimici erano a l'erba in una villa dita Canal; et havendo alcuni fanti passato zà di là, par i nimici furono acorti perchè quelli di Are li deteno aviso di questi, et feno redur cavali di spagnoli per difendersi et esser a l'incontro di nostri; per il che, visto questo, Baldisera di Scipion che guidava la cossa si ritornò *re infecta*; sichè do cosse è andate in fallo: quella di Friul et questa.

*A dì 25, fo San Marco*. La matina, vene la Signoria zoso, vicedoxe il prefato sier Piero Lion consier, vestito di veludo cremexin, con li oratori prediti Franza et Ferara, et quel nontio e commesso di Rodi, qual à il suo locho di sora i Cai di XL, e altri patricj invidati al pranso. Et non si portò spada, ni cariega, umbrella, ciero, ni cussin per non vi esser il Doxe, ma ben le trombe d'arzeno, li 8 stendardi. Et udito messa, fato l'oferta e le altre arte e la

procession di le 5 Scuole, si reduseno tutti a disnar in Palazzo, dove il Principe disnò a tavola con loro, et poi stato su' piaceri un pezo.

Colegio di la Signoria e Savj si reduseno, et l'orator di Franza restò a comunicar le letere di 11, l'havia di Franza, di la corte et di missier Zuan Jacumo Triulzi, di 15, di Lion, et parlato che lui vol expedir uno suo a Roma; et cussi *etiam* la Signoria scrisse avisando l'orator di queste nove di l'acordo con Ingalterra, justa i sumarj si à 'uto di Franza, et debbi comunicarlo con la Beatitudine Pontificia. Et Colegio stete suso fin 24 ore tutti, ma il Principe non vi fu.

*Di Roma, vene uno corier con letere di l'orator nostro di 19, 20 et 21, qual manda letere di l'orator nostro Dandolo, di Franza, di 4, in zifra*. Il sumario di le qual scriverò di soto, ma non è da conto. *Solum*, che de li si divulga l'acordo de Ingalterra, *tamen* il Papa dize non l'aver et cussi li altri palatini cardinali, ma l'orator tien lo habino certo. Scrive coloquj auti con cardinali sopra queste materie.

*Et per letere particular di sier Francesco Justinian qu. sier Unfrè, di Roma, di 21*, vidi come a di 20 il Papa dete l'audientia publica a li oratori di Savoia, uno di qual fece una elegante oratione et li dete l'ubidentia, et exortò Soa Santità a la impresa contra infideli et pacificar prima la christianità. *Item*, il Magnifico va a Fiorenza con la moglie. Et come il Papa ha fato 100 officj con 13 per 100 di utilità a l'anno, et chi li vol, pagi ducati 500 averli, da esser pagati sopra le anate; ma, si dize, è cosse pericolose, perchè non hanno fondamento; di qual officj al Papa tocherà ducati 50 milia. Dise molti officj è su le anate, qual non facendo fazende la corte, sarà intrata incerta. Conclude, il Papa, per sua opinion, sarà franzese, e per conseguente in amicitia con nui.

*A dì 26*. La matina, vene il patriarca in Colegio per cosse particular, per suspension ha fato al foro secular, intervenendo li avogadori, per homicidiali etc. *Item*, parloe sopra li grecii, quali voleno far la chiesa loro a San Canzian, et il Patriarca vol dargela altrove.

*Di Padoa, dil provedador zeneral Contarini*. Come si ha i nimici de su il Polesene hanno fatto fardello di le loro cosse et si sono per levar certissimo, et il capitano zeneral questa note sarà qui, et a soa eccellentia ha comunicato le nove di Ingalterra; la qual ringratia molto la Signoria. *Etiam* lui capitano scrisse di questo.